

Progetto di RICERCA MCE -LPS Università Roma Tre

Osservare, documentare, riflettere, valutare

Valutazione come lettura di processi

Fasi

1 Avviare il confronto e la riflessione sulle competenze linguistiche necessarie per affrontare (interrogare, decodificare, offrirsi al "dialogo" con propri contributi, proprie ipotesi, proprie interpretazioni...) un testo, un ambiente, un contesto o semplicemente un'altra persona. La competenza linguistica (come capacità semantica, lessicale, pragmatica, testuale, di categorizzazione della realtà e conoscitiva) è un fattore unificante, in quanto essa è trasversale e fa da organizzatore di tutte le discipline.

2 Stabilire come lavorare alle competenze linguistiche individuate (e a quelle riconosciute negli allievi): quali approcci, quali strategie e attività didattiche ne favoriscono lo sviluppo.

Ciò può essere elaborato e condiviso dal gruppo solo a partire dalla messa in comune di esperienze realizzate che hanno avuto esiti fruttuosi: buone pratiche.

Ciascun insegnante lavorerà su aspetti specifici della competenza linguistica (a livello affettivo motivazionale, a livello cognitivo, a livello metacognitivo), cercando di partire da una chiarificazione il più possibile precisa di quali aspetti della competenza intenda porre al centro del suo intervento didattico.

3 Prevedere nella progettazione didattica interventi didattici funzionali alla costruzione e allo sviluppo degli aspetti di competenza linguistica su cui si è scelto di lavorare (potrebbero essere momenti di dialogo, di scrittura individuale e/o collettiva, di "lettura" collettiva su/di un'immagine, su/di un testo, su/di una situazione, su/di un fenomeno...ciascun insegnante lo farà per la sua area disciplinare, per gli aspetti della competenza linguistica individuati e sui contenuti che sceglierà).

4 Dal punto di vista valutativo, la proposta è quella di documentare i percorsi didattici che si intendono realizzare. Per "documentare" si intende raccogliere tutti i dati e le informazioni relativi sia ai processi messi in atto, sia ai 'risultati' conseguiti dagli studenti nel corso e come 'effetto' di tali processi. Questo comporta, dal punto di vista della rilevazione dei risultati, individuare che cosa può essere considerato 'indizio' della competenza (o dell'aspetto di competenza) costruita e sviluppata. Questa documentazione servirà di base per la riflessione che accompagnerà la realizzazione dei percorsi didattici e consentirà di raccogliere gli elementi sulla base dei quali verrà costruito il giudizio valutativo. Il Laboratorio di Pedagogia sperimentale suggerirà procedure, tecniche, strumenti per la documentazione dei percorsi e per la rilevazione dei 'risultati'.

Si tratterà di riflettere su ciò che si viene facendo, cercando di mettere in relazione processi didattici e progressi nella costruzione di competenze, a seconda dei livelli di maturazione, delle motivazioni, dei diversi ritmi e stili di apprendimento. Nella consapevolezza che le competenze in quanto tali non sono osservabili, mentre sono osservabili e rilevabili (e in alcuni casi misurabili) prestazioni e comportamenti che sono indice (o indizio) della competenza indagata.

5 Riflessione collettiva e riaggiustamento (Seminario in primavera)

GIORNATA DI STUDIO (avvio della ricerca)
9 novembre 2014 Via dei Sabelli, 119 Roma

ARTICOLAZIONE

Coordinamento lavori a cura di *Simonetta Fasoli -Mce*

H 10.00-10:15 Presentazioni. Il quadro della ricerca: i soggetti, le azioni, gli scopi, i tempi.
Simonetta Fasoli- Mce

H 10:15-10:30 Cosa ci ha spinto a proporre questa ricerca: verso quali pratiche di valutazione vorremmo orientarci e a partire da quale visione pedagogica coerente; perché il focus sulla competenza linguistica.
Giancarlo Cavinato- Mce

H 10:30-10:45 Approccio e metodo proposti per la ricerca: osservazione, riflessione sistematica e organizzata sul proprio lavoro didattico per giungere a un giudizio valutativo che sia discernimento e non stigmatizzazione. Funzione di LPS.
Bruno Losito LPS-Università Roma Tre

H 10:45-11:30 Domande, curiosità, contributi alla definizione. I partecipanti a giro presentano sinteticamente i progetti didattici a cui stanno lavorando e in particolare come intervengono sulla lingua se fanno riferimento alle Indicazioni nazionali

Pausa caffè

H 11:40-13:30 Un momento laboratoriale (*a cura di Graziella Conte- Mce*)
Per cominciare a costruire un retroterra comune di approccio e condivisione di un'idea di competenza linguistica come fattore trasversale e unificante del processo conoscitivo proponiamo narrazioni brevi di insegnanti da noi individuate da riportare al gruppo. Episodi avvenuti in classe in cui è emerso in modo problematico ed emblematico il rapporto lingua conoscenze. Si lavorerà su queste esperienze allo scopo di ricavarne "letture" da più punti di vista.

Pausa pranzo

h.14.30-15.30 Il gruppo dà nome alle competenze che si sono "lette" in quelle situazioni e alle possibili forme di intervento per sostenerle e svilupparle: una prima griglia.
Si cercherà anche di cominciare a individuare che cosa sarebbe utile/importante/necessario rilevare e documentare, in funzione degli aspetti di competenza che sono state individuati

h.15:30-17:00 Presentazione della mappa delle competenze e di alcuni obiettivi e orientamenti didattici per l'educazione linguistica proposta da Giancarlo. Sulla base del lavoro svolto prima ricavare gli aspetti delle competenze su cui intervenire dal punto di vista dei diversi ambiti di insegnamento.

Mettere a fuoco i compiti e concordare i tempi di prosecuzione della ricerca.

1. Raccogliere l'impegno a delineare percorsi didattici e di documentazione in funzione degli aspetti della competenza linguistica su cui si intende lavorare, utilizzando le procedure e gli strumenti proposti dal LPS.
2. Presentare la pagina web su cui presentare i materiali.
3. Fissare gli appuntamenti per gli incontri a distanza.
4. Fissare l'appuntamento di primavera 2015.

CONCLUSIONI E SALUTI.